



GUIDA ALLA LETTURA DEL REPORT SULLA QUALITÀ DEI DATI INVIATI ALLA BDS

Analisi a cadenza mensile per singola impresa

Versione 4.5

Sommario

1.	Acronimi e Glossario.....	2
2.	Introduzione.....	3
3.	Aspetti generali.....	3
4.	Report PDF.....	4
4.1.	Intestazione e piè di pagina.....	4
4.2.	Sezione 1: Statistiche sulla trasmissione dei dati.....	4
4.3.	Sezione 2: Analisi per generazioni.....	5
4.4.	Sezione 3: Dettaglio per singola tabella.....	6
4.5.	Sezione 4: Scarti AIA.....	7
4.6.	Sezione 5: Stato dei sinistri trasmessi nel mese.....	8
4.7.	Sezione 6: Rischiosità dei sinistri.....	8
4.8.	Sezione 7: Causali Ammesse.....	9
4.9.	Sezione 8: Analisi dei sinistri chiusi.....	10
4.10.	Sezione 9: Scostamento in giorni tra data accadimento e data denuncia.....	11
4.11.	Sezione 10: Ritardo Sinistri.....	12
4.12.	Sezione 11: Anomalie nei riferimenti temporali.....	13
4.13.	Sezione 12: Soggetti coinvolti.....	14
4.14.	Sezione 13: Ruolo Soggetto.....	15
4.15.	Sezione 14: Targhe e tipologia di veicoli.....	17
4.16.	Sezione 15: Luogo di accadimento.....	18
4.17.	Sezione 16: Distribuzione Regionale del numero dei Sinistri.....	18
4.18.	Sezione 17: Analisi regionale del livello di rischio dei sinistri con pagamento.....	20
5.	Allegato XML.....	22
5.1.	Indice.....	22
5.2.	Fogli di dettaglio.....	22
6.	Report FGVS – Fondo di garanzia per le vittime della strada.....	22
6.1.	Intestazione e piè di pagina.....	23
6.2.	Statistiche sulla trasmissione dei dati.....	23
6.3.	Stato dei sinistri trasmessi nel mese.....	24
6.4.	Anomalie nei riferimenti temporali.....	25
6.5.	Soggetti coinvolti.....	25
6.6.	Targhe e tipologia di veicoli.....	26
6.7.	Luogo di accadimento.....	27
6.8.	Scostamento in giorni tra data accadimento e data denuncia.....	27
6.9.	Scarti AIA.....	27
6.10.	Ritardo Sinistri.....	28

1. Acronimi e Glossario

AIA (Archivio Integrato Antifrode). Archivio informatico, istituito per legge, di cui l'IVASS si avvale per le finalità di contrasto delle frodi nel settore assicurativo.

BDS (Banca Dati Sinistri). Banca dati, istituita per legge e gestita da IVASS, che raccoglie tutte le segnalazioni di sinistri RCA provenienti dalle imprese assicurative operative nel ramo, anche in qualità di designate del Fondo delle Vittime della Strada, e dall'UCI.

FGVS (Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada). Sinistri comunicati dalle imprese Designate, nell'ambito dei flussi inviati alla BDS.

Generazione. Nell'ambito dei sinistri si intende la coorte di eventi che fanno capo ad un determinato anno (di accadimento, di denuncia, ecc.).

Lista di esclusione (o black list). Elenco di dati affetti da palesi errori e incompletezze che non hanno alcuna corrispondenza con entità reali e quindi costituiscono una casistica di anomalia da non sottoporre alle verifiche che AIA esegue integrando la BDS con basi dati esterne.

Lista di inclusione (o white list). Elenco di entità (targhe e partite IVA) dei soggetti che per l'attività svolta compaiono con elevata frequenza negli eventi BDS, senza che questo rappresenti elemento di rilievo per il contrasto delle frodi (p.e. Croce Rossa Italiana, Autonoleggi, ecc.).

IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni). Ente che opera per garantire la stabilità del mercato assicurativo e la tutela del consumatore; l'IVASS è subentrato in tutte le funzioni, le competenze e i poteri che precedentemente facevano capo all'ISVAP.

PDF (Portable Document Format). Formato di file di TIPOLOGIA aperto (sviluppato da Adobe Systems) utilizzato per documenti che contengono testo e/o immagini. Tale formato è multiplatforma e può essere letto con diversi software disponibili gratuitamente, tra i quali quello messo a disposizione da Adobe stessa (<https://get.adobe.com/it/reader/>).

Valori medi di mercato. Nell'ambito del corrente report, si intendono i valori medi (media aritmetica) comprensivi dei valori dell'impresa rappresentata.

XML (eXtensible Markup Language). Formato di file testuale di TIPOLOGIA aperto utilizzato per rappresentare le informazioni in modo strutturato e renderle accessibili attraverso i comuni pacchetti software sia di TIPOLOGIA proprietario che open source.

ZIP. Formato di compressione standard per file multiplatforma.

Macro. Un insieme di istruzioni SAS che possono ripetutamente essere richiamate e contengono al loro interno variabili, istruzioni e funzioni che vengono direttamente processate da SAS attraverso il processore di macro.

Submacro. Un insieme di istruzioni SAS che vengono richiamate all'interno delle Macro. Utilizzano le risorse in modo più efficiente e permettono un maggior controllo del processo.

2. Introduzione

La presente guida fornisce un supporto alla lettura del rapporto mensile per le imprese elaborato da IVASS e denominato “Report sulla qualità dei dati inviati alla BDS”.

L’obiettivo del rapporto è quello di fornire alle imprese una sintesi sullo stato della qualità dei propri dati, inviati mensilmente alla BDS, con particolare attenzione agli elementi più rilevanti per l’identificazione dei sinistri; vengono inoltre presentate delle statistiche descrittive utili per comprendere il posizionamento dell’impresa rispetto al mercato e per supportare le decisioni del management aziendale.

Verranno di seguito elencate le singole sezioni del report e per ciascuna di esse saranno descritti i contenuti e le informazioni rappresentate; a tale scopo sarà utilizzato un report esemplificativo relativo all’ipotetica impresa “Assicurazioni XYZ” che riproduce fedelmente la struttura del report reale pur contenendo dati puramente fittizi.

Si osservi che:

- le statistiche delle prime due sezioni considerano i sinistri trasmessi anche oltre il periodo di osservazione, limitato per le altre sezioni ai flussi inviati nell’ultimo mese;
- nelle successive si dà una visione d’insieme dell’alimentazione BDS nell’ultimo mese; si analizzano i sinistri rispetto al loro stato, nonché date e tempistiche associate ai sinistri; si valutano le informazioni fornite sui soggetti e i veicoli coinvolti; infine, nelle ultime tre sezioni, si analizzano i dati rispetto al luogo in cui è avvenuto il sinistro;
- nelle sezioni 6 e 17 il dato è osservato sotto il profilo del rischio di frode assunto.

Nel capitolo 6 verrà presentato il Report FGVS, costituito da ulteriori indicatori posti in coda al Report di base e disponibile soltanto per le imprese designate. I relativi indicatori sono ricavati in base alla causale di trattazione di tipo “FGVS” (analizzata nella sezione 7).

3. Aspetti generali

Il rapporto viene elaborato e distribuito con cadenza mensile nella forma di archivio compresso (ZIP) contenente un report formattato (PDF) e un allegato foglio di calcolo (XML) con le informazioni di dettaglio sulle anomalie riscontrate.

Entrambi i documenti fanno riferimento principalmente ai dati trasmessi dall’impresa nel mese in oggetto (riportato nell’intestazione e nel nome dei file) e per ciascun file viene adottata la seguente denominazione convenzionale:

DQBDS_C_M_<codiceimpresaIVASS>_<anno>_<mese>.<tipofile>

(es. DQBDS_C_M_A000S_2020_06.PDF)

4. Report PDF

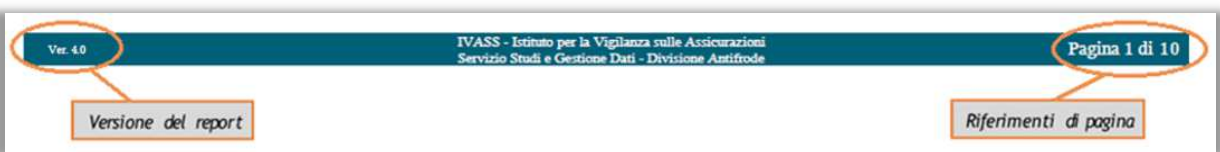
Il report presenta l'analisi dei dati trasmessi mensilmente dall'impresa ed è strutturato in diverse sezioni tematiche che mostrano le informazioni di sintesi tramite l'utilizzo di elementi sia grafici (istogrammi, torte, linee, cruscotti, indicatori) che tabellari.

4.1. Intestazione e piè di pagina

L'intestazione e il piè di pagina vengono riportati per ogni pagina della pubblicazione e contengono gli elementi identificativi del report come descritto di seguito:

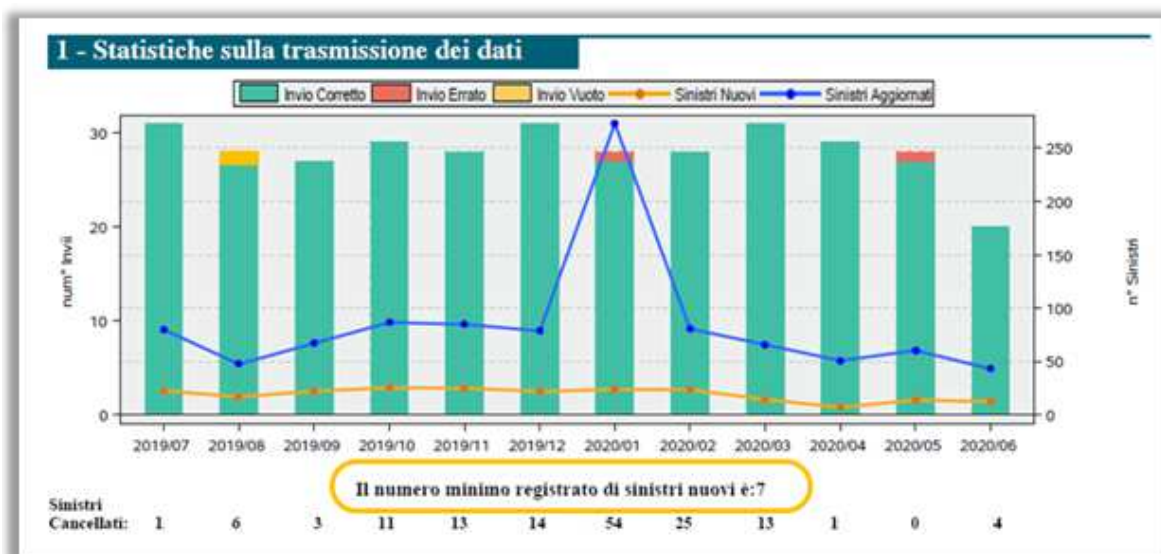


Il riferimento temporale è associato alla data di lavorazione delle informazioni trasmesse dall'impresa alla BDS.



4.2. Sezione 1: Statistiche sulla trasmissione dei dati

Il grafico rappresenta una sintesi dei dati trasmessi dall'impresa durante gli ultimi 12 mesi (procedendo a ritroso rispetto al mese corrente).



In particolare:

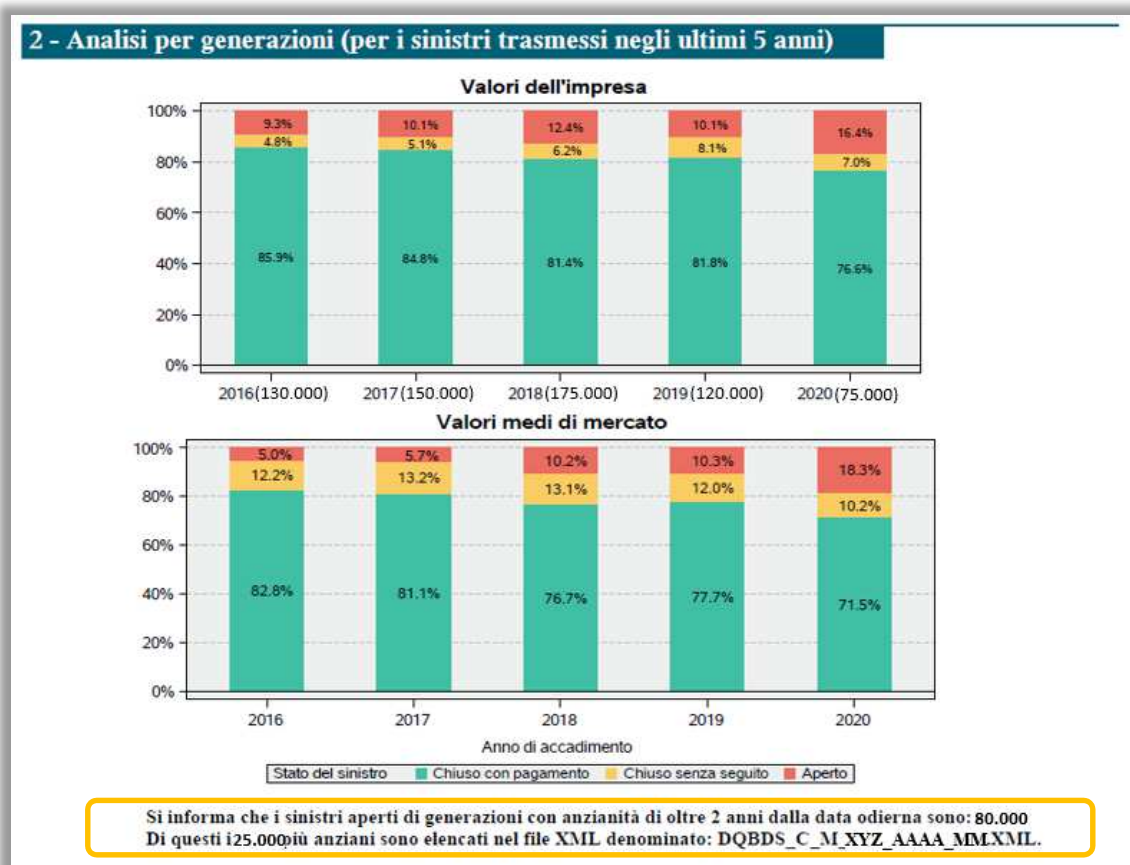
- **Istogramma (verde/rosso/giallo):** conteggia il numero di **flussi inviati** e l'esito della loro trasmissione (es. nel mese di agosto 2019 l'impresa ha trasmesso 28 flussi, di cui 27 correttamente ricevuti e 1 privo di informazioni per la BDS; mentre nel mese di gennaio 2020 l'impresa ha trasmesso 27 flussi correttamente ricevuti e 1 scartato).
- **Linea spezzata (blu):** rappresenta la sequenza dei sinistri **aggiornati** trasmessi, risultanti dalla somma dei sinistri presenti nei vari pacchetti correttamente ricevuti (es. nel mese di aprile 2020 l'impresa ha trasmesso circa 50 aggiornamenti di sinistri già presenti in BDS).
- **Linea spezzata (arancio):** rappresenta la sequenza dei sinistri **nuovi** trasmessi, risultanti dalla somma dei sinistri presenti nei vari pacchetti correttamente ricevuti (es. nel mese di aprile 2020 l'impresa ha trasmesso 7 nuovi sinistri).
- **Sinistri cancellati (dettaglio in basso al grafico):** rappresenta il numero di sinistri **cancellati** (es. nel mese di marzo 2020 l'impresa ha cancellato 13 sinistri, mentre nel mese di ottobre 2019 l'impresa ha cancellato 11 sinistri).

Per tracciare le linee spezzate riferite al numero di sinistri nuovi e aggiornati si utilizza una scala variabile, non ancorata al valore zero ma al minimo valore osservato tra i mesi analizzati. Di tale valore minimo viene data informazione nel riquadro in giallo.

4.3. Sezione 2: Analisi per generazioni

Questa sezione presenta un'analisi sullo stato dei sinistri, raggruppati per anno di accadimento (generazione), prendendo in considerazione gli ultimi 5 anni a ritroso a partire dall'anno in corso. Per l'anno corrente vengono considerati i sinistri trasmessi fino al mese di riferimento del report.

Nel primo grafico riferito all'impresa, in corrispondenza dell'anno viene riportato anche il numero assoluto di sinistri trasmessi.



L'obiettivo è quello di rappresentare nel tempo l'evoluzione dello stato dei sinistri per l'impresa e per il mercato e favorirne il confronto, evidenziando eventuali scostamenti significativi.

Vengono inoltre analizzati i sinistri rimasti aperti nel tempo. In particolare, nel riquadro in giallo è indicato il numero di quelli aperti da oltre 2 anni dal mese di riferimento (80.000) e il numero di quelli con maggiore anzianità¹ riportati nel file allegato al presente report di cui al paragrafo 5 (25.000).

4.4. Sezione 3: Dettaglio per singola tabella

I dati inviati alla BDS sono trasmessi secondo le nuove procedure EBDS² e successivamente riorganizzati secondo la seguente convenzione:

1. **SINI**: tabella principale che identifica il sinistro, ad ogni record corrisponde una segnalazione di sinistro fatta dall'impresa.
2. **COLL**: tabella di collegamento tra il sinistro e le entità ad esso associate (soggetti e veicoli) che possono essere di numerosità variabile (record multipli).
3. **VEIC**: tabella che identifica ciascun veicolo coinvolto nel sinistro e ne registra le caratteristiche e i danni subiti.
4. **ANAC**: tabella che identifica tutti i soggetti (fisici e/o giuridici) direttamente coinvolti nel sinistro, distinguendoli sulla base del loro ruolo (proprietario, contraente, conducente, danneggiato).
5. **ANFI**: altre figure eventualmente coinvolte nel sinistro in maniera non diretta³: professionisti, carrozzerie, medici, testimoni, ecc.
6. **PAGA**: tabella che identifica i singoli pagamenti ai danneggiati distinguendo per tipologia di danno e per beneficiario.
7. **DEDA**: tabella che raccoglie ulteriori dettagli sui danni subiti dalle persone.

In questa sezione viene rappresentato in forma tabellare il dettaglio dei flussi inviati, distinto per singola tabella BDS, sia in base al numero medio di record trasmessi (es. VEIC Media*), sia in base al numero di record in errore (es. VEIC Err.^).

Viene inoltre mostrato il confronto con gli analoghi valori medi di mercato.

3 - Dettaglio per singola tabella

Tab. 3.1: Analisi dei flussi BDS per singola tabella.

Tipo Valori	SINI		COLL		ANAC		VEIC		ANFI		DEDA		PAGA	
	Media*	Err.^	Media*	Err.^	Media*	Err.^	Media*	Err.^	Media*	Err.^	Media*	Err.^	Media*	Err.^
Valori medi di mercato	1,0	1,2%	3,2	1,0%	3,2	13,7%	2,0	1,1%	2,3	2,6%	0,4	0,5%	1,3	3,3%
Valori dell'impresa ^o	1,0	0,1%	3,3	1,9%	3,2	17,4%	1,9	0,1%	1,7	7,8%	0,4	0,0%	1,1	2,2%

* Numero medio di record trasmessi in ciascuna tabella per ogni singolo sinistro.

^ Percentuale di record in errore rispetto al totale della tabella.

^o Sono evidenziati in rosso i valori che si discostano di oltre il 20% rispetto alle medie di mercato.

Nel caso riportato in figura, per la tabella VEIC (veicoli coinvolti), l'impresa ha trasmesso mediamente

¹ Se la numerosità è particolarmente elevata, i codici dettagliati nel file xml sono ridotti in base ad un fattore di ponderazione che tiene conto della dimensione dell'impresa oltre che del fenomeno rilevato al fine di consentire all'impresa l'analisi puntuale dei relativi casi.

² Per i dettagli sul tracciato record si faccia riferimento allo starter kit vigente disponibile sul sito dell'Istituto.

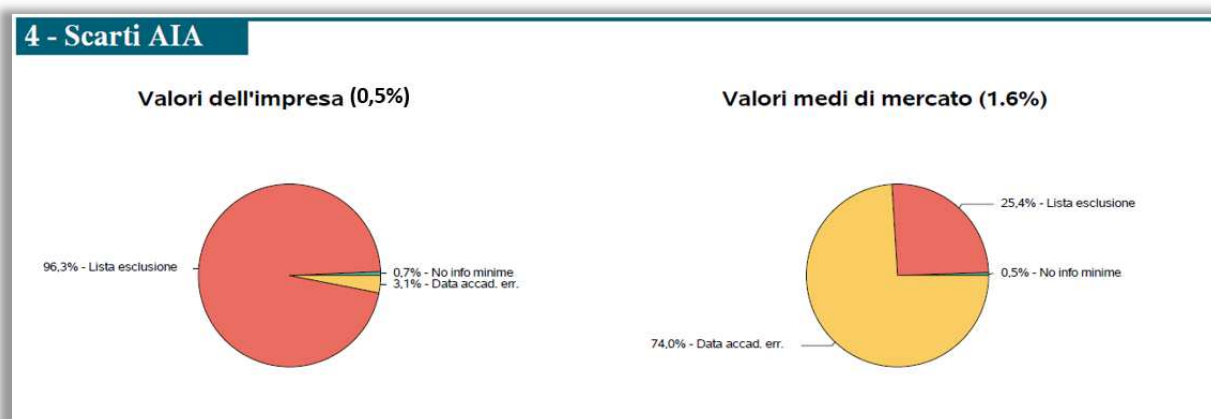
³ In base alle procedure EBDS vengono raccolte nella tabella ANFI anche le nuove figure professionali quali: investigatori privati, imprese assicurative privata, erede, etc.

1,9 record per ogni sinistro (record tabella SINI) a fronte di un valore medio di mercato di 2,0 record. Analogamente, la quota di questi record che sono risultati errati è dello 0,1% a fronte di una media di mercato del 1,1%.

Sono evidenziati in rosso eventuali valori medi di trasmissione dell'impresa che si discostano per difetto di oltre il 20% rispetto alla media di mercato (ad esempio, il numero medio di record ANFI) ed eventuali percentuali di errore che si discostano per eccesso di oltre il 20% rispetto alla media di mercato (ad esempio, la percentuale di errori sul record COLL).

4.5. Sezione 4: Scarti AIA

Questa sezione presenta una sintesi dei sinistri (dell'impresa e del mercato) che, pur essendo registrati in BDS, non soddisfano i requisiti di qualità minimi per essere elaborati dal sistema AIA e vengono di conseguenza scartati dalle procedure di caricamento di AIA; il valore percentuale di tali scarti rispetto al totale dei sinistri è riportato nel titolo di ogni singolo grafico, mentre i grafici a torta rappresentano la distribuzione di questa percentuale rispetto alle varie casistiche di scarto.



Le modalità previste per l'attributo "**Tipologia di Scarto**" sono le seguenti⁴:

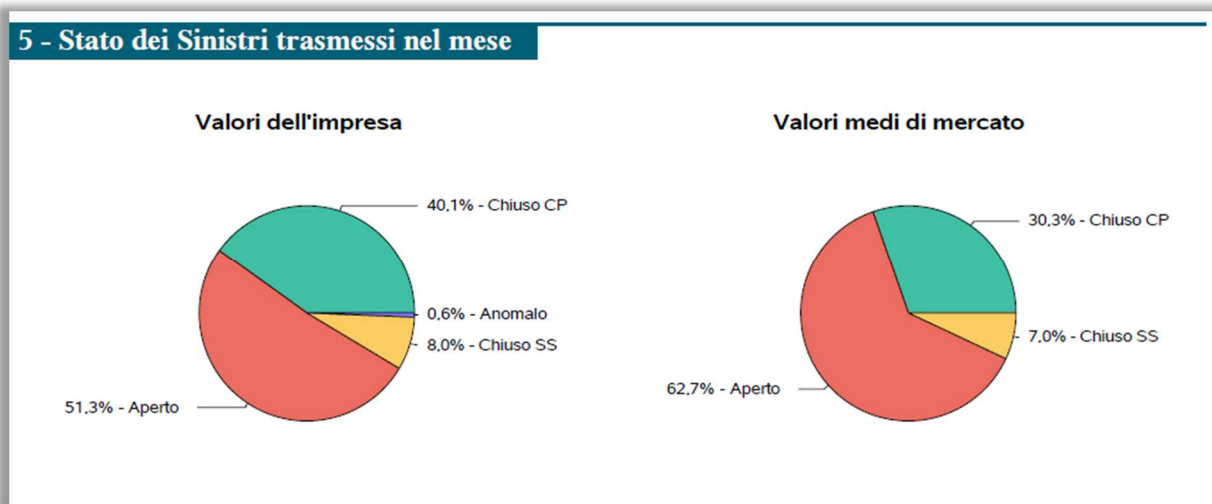
- **Lista di Esclusione:** Valori presenti nella lista di esclusione gestita dall'IVASS.
- **Data accad. err.:** Data di accadimento errata (ad esempio, date future rispetto alla data di elaborazione) oppure data di definizione antecedente quella di elaborazione di oltre 5 anni.
- **No info minime:** Mancanza di informazioni minime per identificare il sinistro (mancanza di almeno un soggetto o di almeno un veicolo⁵).
- **Scarto tecnico:** sinistri scartati a causa di vincoli di database non rispettati.

⁴ Il dettaglio riguardante tali casistiche di scarto viene segnalato automaticamente alle imprese dal sistema di elaborazione giornaliero di AIA, pertanto non è oggetto di ulteriori comunicazioni da parte del sistema di Data Quality.

⁵ Deve inoltre essere presente almeno un record di raccordo nella tabella COLL che leghi l'entità soggetto con l'entità veicolo e riporti la tipologia di danno.

4.6. Sezione 5: Stato dei sinistri trasmessi nel mese

La sezione è composta da due grafici a torta che rappresentano la suddivisione percentuale dei sinistri trasmessi sulla base del loro stato, rispettivamente per l'impresa e per il mercato.



Le modalità previste per l'attributo **"Stato del Sinistro"** sono le seguenti:

- **Chiuso CP (colore verde):** Sinistri chiusi con pagamento;
- **Chiuso SS (colore giallo):** Sinistri chiusi senza seguito;
- **Aperto (colore rosso):** Sinistri aperti;
- **Anomalo (colore viola):** Sinistri con stato anomalo.

I casi di anomalia verranno presentati in dettaglio nel file allegato al presente report (vedere il successivo paragrafo 5).

4.7. Sezione 6: Rischiosità dei sinistri

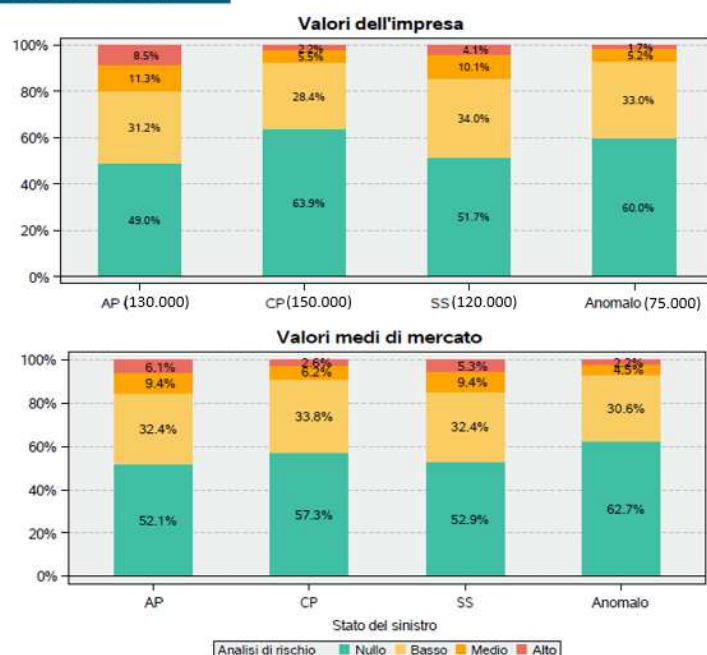
Questa sezione rappresenta un'analisi dei livelli di rischio associata allo stato del sinistro sia a livello di impresa che a livello di mercato.

Nel primo grafico riferito all'impresa, in corrispondenza dello stato, viene riportato anche il numero assoluto di score registrati.

Ad ogni sinistro registrato dalla BDS nel mese di riferimento viene associato (dove presente) lo score AIA e viene calcolato il relativo livello di rischio come segue:

- **Nulla:** se lo score associato al sinistro è 0;
- **Basso:** se lo score associato al sinistro è compreso tra 0 e 20 (incluso);
- **Medio:** se lo score associato al sinistro è compreso tra 20 e 50 (incluso);
- **Alto:** se lo score associato al sinistro è maggiore di 50.

6 - Rischiosità dei sinistri



Infine, i sinistri vengono raggruppati in base al loro stato:

- **AP**: classe dei sinistri aperti
- **CP**: classe dei sinistri chiusi con pagamento
- **SS**: classe dei sinistri chiusi senza seguito
- **Anomalo**: classe di sinistri il cui stato risulta anomalo.

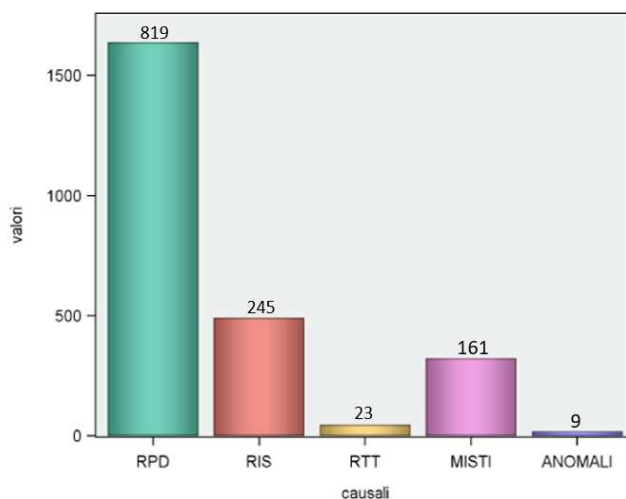
E per ciascuna delle classi suddette viene calcolata la percentuale di ciascun livello di rischio.

4.8. Sezione 7: Causali Ammesse

Questa sezione contiene un'analisi sulle causali di trattazione del sinistro comunicate dall'impresa.

7 - Causali Ammesse

Tab. 7.1: Analisi delle causali ammesse.



L'istogramma distingue i sinistri, in funzione della causale di trattazione, nei seguenti possibili gruppi:

- **RPD** (Procedura Risarcimento Diretto, ex art. 149 del Codice delle Assicurazioni);
- **RIS** (Procedura di Risarcimento, ex art. 148 del Codice delle Assicurazioni);
- **RTT** (Risarcimento Terzi Trasportati, ex art. 141 del Codice delle Assicurazioni);
- **MISTI** (combinazioni di RPD, RIS, RTT);
- **ANOMALI** (questo gruppo indica i sinistri che presentano uno dei seguenti casi: almeno una codifica non conforme; il solo codice 'NND'; combinazioni di causali RPD/RIS/RTT con causali di tipo FGVS; sono, infine, riportati in questa categoria quei sinistri in cui non è presente alcuna causale 'NND');
- **UCI** (questo gruppo indica i sinistri comunicati da UCI);
- **COR** (questo gruppo indica i sinistri comunicati da UCI e gestiti dalle corrispondenti);
- **FGVS** (VNI, VNA, LCA, PHD, EXP, TGF. Causali comunicate dalle imprese designate da CONSAP), dove il veicolo responsabile dell'evento risulta:
 - **VNI**: non identificato;
 - **VNA**: non assicurato;
 - **LCA**: assicurato con impresa sottoposta a procedura di liquidazione coatta amministrativa;
 - **PHD**: posto in circolazione contro la volontà del proprietario;
 - **EXP**: estero, spedito nel territorio della Repubblica italiana da uno stato aderente allo Spazio economico europeo, e il sinistro è avvenuto a decorrere dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente e per un periodo di trenta giorni, anche se il veicolo non è stato formalmente immatricolato nello Stato membro di destinazione, se lo stesso risulta privo di assicurazione;
 - **TGF**: estero, con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo.

Il Gruppo FGVS viene visualizzato soltanto per le imprese designate (nel caso vi fossero causali tipo FGVS per imprese non designate, i relativi sinistri sono annoverati nel gruppo degli ANOMALI).

I casi di anomalia verranno presentati in dettaglio nel file allegato al presente report (vedere il successivo paragrafo 5).

4.9. Sezione 8: Analisi dei sinistri chiusi

Questa sezione è composta da una serie di indicatori (cruscotti) calcolati rispetto al sottoinsieme dei sinistri chiusi; ognuno di questi mostra il confronto dell'impresa rispetto ai valori medi di mercato e mette in evidenza eventuali scarti significativi.



Rispetto al valore medio di mercato viene definita una fascia centrale di scarto del 20% (in eccesso e in difetto) evidenziata in verde nel cruscotto, mentre le due fasce laterali esterne sono rappresentate con il colore giallo. La lancetta si posiziona secondo il valore assunto dall'impresa mentre il valore medio di mercato è rappresentato dal segnaposto centrale (triangolo nero).

Nel caso rappresentato in figura, riferito alla percentuale di sinistri che presentano almeno un testimone, al valore medio di mercato di 6,65% (puntatore di colore nero) viene sottratto e poi sommato il 20% (1,35) e individuata in questo modo la fascia verde tra 5,3% e 8,0%; le due fasce esterne assumono invece una colorazione gialla. Il valore dell'impresa di 8,2% (lancetta nera) si colloca all'interno della fascia gialla.

Vengono di seguito descritti i singoli indicatori presentati in questa sezione del report:

1. **Investigatore incaricato dall'impresa:** Indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno un investigatore privato.
2. **Presenza di autorità:** indica la percentuale dei sinistri per i quali si è registrato l'intervento di una qualche autorità (Polizia, Carabinieri, ecc.).
3. **Presenza di testimoni:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno un testimone.
4. **Medico fiduciario:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno un medico di parte.
5. **Legale fiduciario:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno un legale di parte.
6. **Carrozzeria convenzionata:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno una carrozzeria convenzionata.
7. **Medico di controparte:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno un medico di controparte.
8. **Legale di controparte:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno un legale di controparte.
9. **Carrozzeria non convenzionata:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno una carrozzeria non convenzionata.
10. **Presenza di periti:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stato comunicato l'intervento di almeno un perito.
11. **Presenza di studi infortunistici:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di almeno uno studio infortunistico.
12. **Presenza di soggetti in rivalsa:** indica la percentuale dei sinistri per i quali è stata comunicata la presenza di soggetti che agiscono in rivalsa (istituto che gestisce assicurazioni sociali obbligatorie o datore di lavoro).

4.10. Sezione 9: Scostamento in giorni tra data accadimento e data denuncia

Questa sezione propone una analisi della distanza, misurata in giorni solari, che intercorre tra la data di accadimento del sinistro e quella della sua denuncia all'impresa.

9 - Scostamento in giorni tra data accadimento e data denuncia



Tab. 9.1: Confronto impresa vs mercato.

Fascia gg	Impresa		Mercato
	Num.	%	%
0	519	18.8%	7.3%
1-2	949	34.3%	20.1%
3-6	643	23.3%	25.6%
7-18	337	12.2%	22.4%
19-180	256	9.3%	19.9%
181+	61	2.2%	4.8%
Totale	2.765	100.0%	100.0%

A tale scopo i sinistri vengono raggruppati in 6 range temporali predefiniti (Fascia gg) a seconda di tale distanza. Viene quindi data una rappresentazione della distribuzione percentuale dei dati dell'impresa tramite grafico a torta, e una rappresentazione tabellare dei dati puntuali dell'impresa (in valore assoluto e percentuale) nonché il confronto con i valori percentuali medi di mercato per le medesime fasce.

4.11. Sezione 10: Ritardo Sinistri

Questa sezione contiene un'analisi sul ritardo dell'invio dei sinistri verso la BDS; vengono mostrati i sinistri che presentano un ritardo maggiore di 9 giorni lavorativi rispetto alla data di denuncia del sinistro.

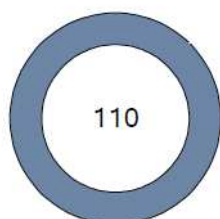
10 - Ritardo Sinistri



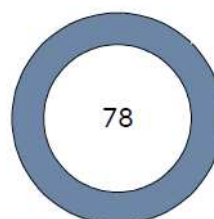
Tab. 10.1: Percentuali dell'impresa.

Fascia gg	Impresa	
	Num.	%
9-10	12	10.9%
11-14	26	23.6%
15-26	52	47.3%
27-50	8	7.3%
51-180	4	3.6%
181+	8	7.3%
Totale	110	100.0%

Anomalie Ricontrate



Ritardo medio (giorni)



Il calcolo dei giorni di ritardo considera le seguenti logiche:

- vanno **esclusi i sabati, le domeniche e i festivi** dal calcolo dei giorni intercorsi;
- i “giorni intercorsi” vengono calcolati dalla data di denuncia del sinistro (a partire dal giorno dopo), fino alla data di prima lavorazione IVASS (inclusa).
- si considerano in ritardo i sinistri per i quali i “giorni intercorsi” eccedono il **numero di 9**.

I sinistri in ritardo vengono classificati in 6 fasce e ne viene fornita una rappresentazione tramite un grafico a torta e una tabella che riporta, oltre alle percentuali, i dati puntuali dell'impresa.

Infine, viene data evidenza dell'eventuale numero delle anomalie riscontrate e del ritardo medio osservato (in giorni).

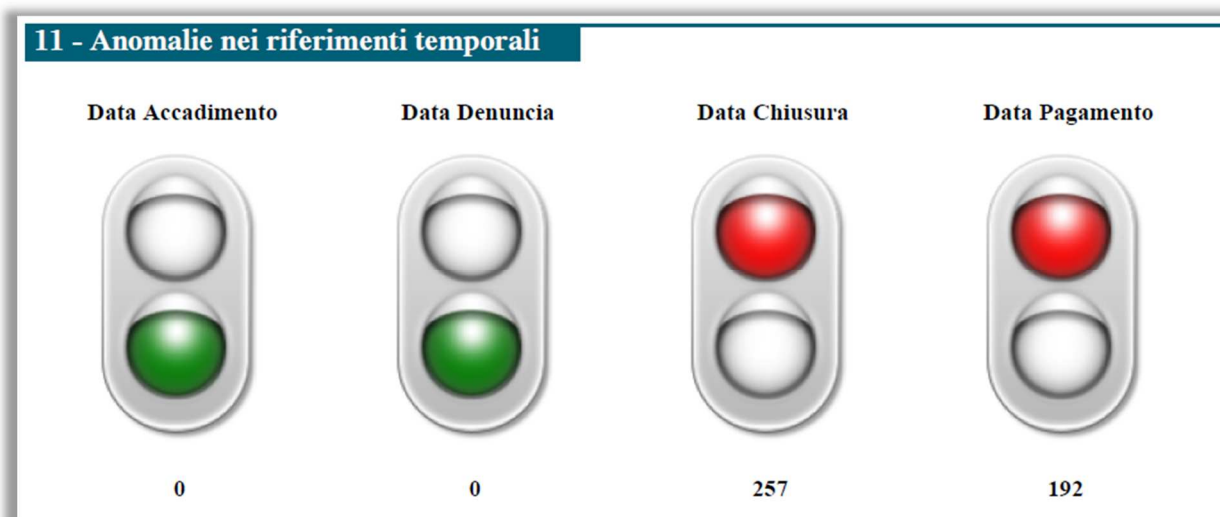
I casi di anomalia verranno presentati in dettaglio nel file allegato al presente report (vedere il successivo paragrafo 5).

4.12. Sezione 11: Anomalie nei riferimenti temporali

I riferimenti temporali del sinistro sono contenuti nei campi di tipo data presenti nei flussi BDS e si riferiscono ai seguenti eventi:

- **Accadimento** del sinistro
- **Denuncia** del sinistro
- **Chiusura** (definizione) del sinistro
- Singoli **pagamenti** (risarcimenti) associati al sinistro

Per ognuna di queste date viene verificata la rispondenza del formato e la coerenza reciproca, viene quindi sviluppato un indicatore di tipo semaforico, alimentato dal numero assoluto di anomalie registrate nei dati trasmessi dall'impresa nel mese di riferimento; viene segnalata con il colore rosso qualsiasi situazione in cui vi sia almeno un'anomalia.



Per le singole date vengono verificate le seguenti regole:

Data Accadimento

- Il formato data deve essere valido
- La data deve essere anteriore o uguale alla data di invio in BDS
- La data deve essere posteriore al 01/01/1980⁶ e anteriore o uguale alla data di lavorazione

⁶ L'invio di informazioni antecedenti la data del 01/01/1980, pur non costituendo formalmente una casistica di

Data Denuncia

- Il formato data deve essere valido
- La data deve essere posteriore o uguale alla data di accadimento e anteriore o uguale alla data di invio in BDS
- La data deve essere posteriore al 01/01/1980 ed anteriore o uguale alla data di lavorazione BDS

Data Chiusura

- Il formato data deve essere valido (se il campo è valorizzato)
- La data deve essere posteriore o uguale alla data di denuncia e anteriore o uguale alla data di invio in BDS (se il campo è valorizzato)
- La data deve essere posteriore al 01/01/1980 ed anteriore o uguale alla data di lavorazione BDS (se il campo è valorizzato)
- Il campo deve essere coerente rispetto alle partite di danno del sinistro, ovverosia valorizzato solo quando tutte le partite di danno sono chiuse

Data Pagamento

- Il formato data deve essere valido
- La data deve essere posteriore o uguale alla data di denuncia e anteriore o uguale alla data di chiusura (se valorizzata)

Il dettaglio delle anomalie verrà presentato nel file allegato al presente report (vedere il successivo paragrafo 5).

4.13. Sezione 12: Soggetti coinvolti

Questa sezione presenta un'analisi dei soggetti coinvolti in base al ruolo ricoperto nel sinistro distinguendo tra persone fisiche (Tab. 12.1), persone giuridiche (Tab. 12.2) e valutando, rispettivamente, la qualità dell'informazione comunicata per i rispettivi elementi identificativi: il Codice Fiscale e la Partita IVA.

Viene mostrata per ogni riga la scomposizione percentuale dei valori trasmessi dall'impresa; nell'esempio riportato in figura, le persone fisiche coinvolte con il ruolo di 'Contraente' presentano questa distribuzione:

- **Valori Conformi** (Cod. Fisc. formalmente corretto) = 87,8%
- **Formato Errato** (Cod. Fisc. non corretto) = 0,1%
- **Valori Esclusi** (Cod. Fisc. presente nella lista di esclusione IVASS) = 0,0%
- **Valori NNN** (Cod. Fisc. non comunicato) = 12,0%

La somma risultante dai valori di riga è sempre pari al 100%⁷. Nelle ultime due righe di ciascuna tabella viene presentata la sintesi dei valori dell'impresa e il confronto con le analoghe medie di mercato.

Nel caso delle persone giuridiche (Tab. 12.2) vengono conteggiate nella categoria '**Anomalo**' (evidenziata in rosso) quelle che risultano nei ruoli di '**conducente**' o '**trasportato**' in quanto non previsti per tale tipologia di soggetto.

errore, viene segnalato alle imprese in quanto sintomatico di potenziali anomalie di qualità e pertanto passibile di ulteriori controlli e approfondimenti da parte delle imprese stesse.

⁷ Tutti i valori percentuali vengono rappresentati con una cifra decimale, nelle situazioni in cui compare la cifra "0,0%" questo significa che pur essendoci dei casi reali, la loro numerosità non è tale da raggiungere la percentuale dello 0,1%; la totale assenza di valori è invece rappresentata con il simbolo "." (punto).

Questi valori verranno presentati in dettaglio nel file allegato al report insieme alle altre casistiche di anomalia (vedere il successivo paragrafo 5).

4.14. Sezione 13: Ruolo Soggetto

Questa sezione sviluppa degli indicatori relativi al ruolo del soggetto, classificati come “Anomalie” o “Osservazioni”.

Per quanto riguarda le **Anomalie**, contenute nella prima parte dello schema, vengono analizzate le seguenti casistiche:

- Mancata assegnazione del ruolo del coinvolto
- Ruolo anomalo del soggetto coinvolto
- Il ruolo che assume il terzo soggetto

Per ognuna delle suddette categorie viene indicata sia la presenza (quadrato di colore rosso) o assenza (quadrato di colore verde) dell'anomalia, sia la numerosità delle stesse.

I casi di anomalia sono presentati in dettaglio nel file allegato al presente report (vedere il successivo paragrafo 5)⁸

⁸ Il ruolo congiunto Proprietario e Terzo (trasportato e non), pur praticamente possibile, è riportato tra le anomalie, piuttosto che nelle osservazioni, per dare modo alle imprese di eseguire verifiche puntuali sui sinistri evidenziati nel file .xml.

12 - Ruolo Soggetto

Anomalie*:



Mancata assegnazione del ruolo del coinvolto

1



Ruolo anomalo del soggetto coinvolto

42



Il terzo assume sia il ruolo di terzo trasportato che di terzo non trasportato

0

Osservazioni:



Presenza di veicoli in sosta



Assenza di ciclomotori immatricolati fino al 14 luglio 2006



Assenza delle seguenti tipologie di ruolo tra le segnalazioni inviate: Conducente e Contraente, Proprietario e Conducente, Proprietario e Contraente, Proprietario-Conducente e Contraente, Terzo non trasportato, Terzo trasportato



Percentuali dei ruoli soggetti che si discostano di oltre il 20% dalla media di mercato

Tab. 12.1: Percentuali ruolo inferiori e superiori al 20% rispetto al mercato.

Livello	Ruolo	Percentuale
Inferiore	Proprietario-Conducente-Contraente	0,5%
	Contraente	31,7%
Superiore	Proprietario	31,6%
	Proprietario-Conducente-Contraente	61,0%

* Per il dettaglio delle Anomalie si veda il foglio di calcolo allegato DQBDS_C_M_IMPRESA_XYZ_AAAA_MM.XML

Per quanto riguarda le **Osservazioni**, vengono analizzate le seguenti casistiche:

- La presenza dei veicoli in sosta
- La presenza di ciclomotori immatricolati fino al 14 luglio 2006
- La presenza di tutte le tipologie di ruolo attese tra le segnalazioni inviate
- Le percentuali dei ruoli dei soggetti che si discostano di oltre il 20% dalla media di mercato

Per ognuna delle suddette viene indicata la presenza (quadrato di colore giallo) o assenza (quadrato di colore verde) di osservazioni.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo a "La presenza di tutte le tipologie di ruolo attese tra le segnalazioni inviate", qualora si colorasse di giallo indicherebbe l'assenza di determinate tipologie di ruolo tra le segnalazioni inviate.

Infine, per l'indicatore relativo a "Le percentuali dei ruoli dei soggetti che si discostano di oltre il 20% dalla media di mercato" qualora si verificasse tale situazione verrà mostrata una tabella contenente le categorie dei ruoli che presentano una percentuale che eccede quella di mercato di oltre il 20%. il campo tabellare "Livello" consentirà di capire se il discostamento dal valore di mercato è per difetto (Inferiore) o per eccesso (Superiore).

4.15. Sezione 14: Targhe e tipologia di veicoli

La sezione presenta una prima tabella (Tab. 14.1) sulla qualità dell'informazione presente nel campo 'Targa', distinguendo tra veicoli di parte e di controparte e presentando il confronto con gli analoghi valori di mercato. I due successivi grafici a torta presentano la distribuzione percentuale dei veicoli coinvolti per tipologia di veicolo, rispettivamente per l'impresa e per il mercato.

14 - Targhe e tipologia di veicoli

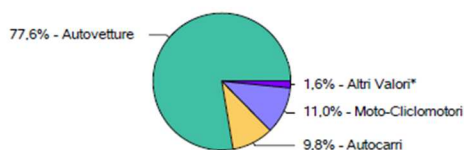
Tab. 14.1: Analisi del formato targa in base al ruolo del veicolo.

Ruolo del Veicolo	Soggetto di Riferimento	Valori Conformi			Valori non Conformi		
		Incl. ^o	Estero	VNI	Errato	Escl.*	NNN
Controparte	Impresa	.	1,9%	.	.	0,2%	0,0%
	Mercato	0,0%	1,8%	0,3%	.	0,4%	0,0%
Parte	Impresa	0,0%	0,4%	8,0%	.	0,6%	0,0%
	Mercato	0,0%	1,6%	0,7%	.	0,1%	0,0%

* Lista di esclusione.

^o Lista di inclusione.

Valori dell'impresa



Valori medi di mercato



* delle categorie residuali che singolarmente non raggiungono la quota dell'1,0%.

Vengono prese in considerazione le categorie più significative ai fini della qualità, ovvero:

- **Incl.:** Lista di Inclusione; valori presenti nella lista di inclusione gestita da IVASS
- **Estero**
- **VNI:** Veicolo Non Identificato
- **Errato:** Valore non conforme al formato targa
- **Escl.:** Lista di Esclusione; valori presenti nella lista di esclusione gestita da IVASS
- **NNN:** Valore non definito

I casi riconducibili alle ultime 3 categorie (Errato, Escl. e NNN) rappresentano delle casistiche di non conformità e verranno presentati in dettaglio nel file allegato al presente report (vedere il successivo paragrafo 5).

Le modalità previste per l'attributo "Tipologia di Veicolo" sono le seguenti:

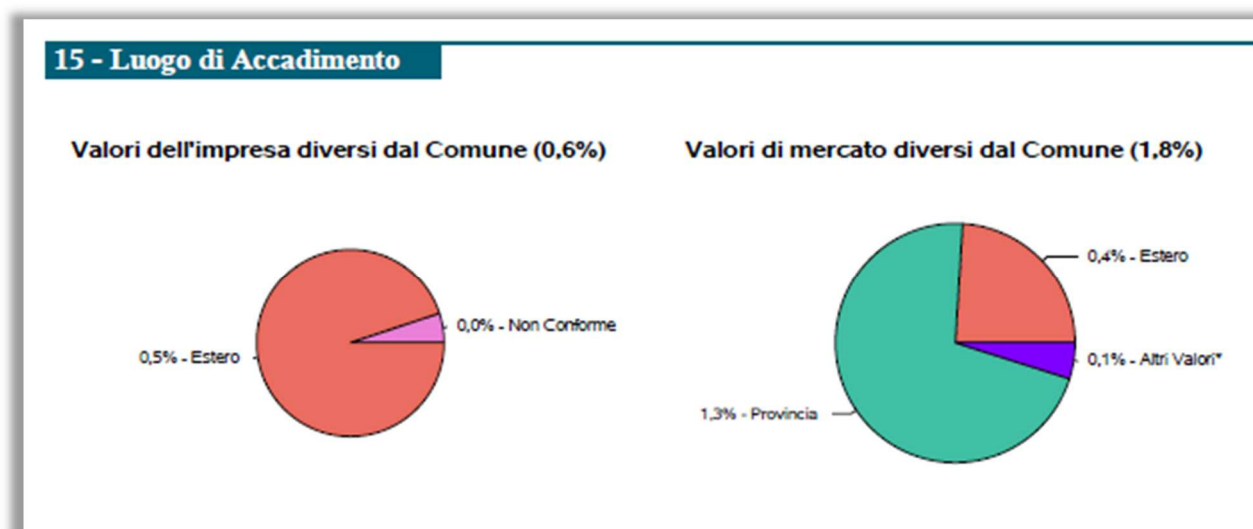
- **Autovetture (colore verde)**
- **Autocarri (colore giallo)**
- **Autobus-Filobus (colore rosso)**

- **Moto-Ciclomotori (colore azzurro)**
- **Altre Tipologie (colore viola)** risultato dell'accorpamento delle voci: Motocarri, Rimorchi, Macchine Agricole, Macchine Operatrici.

Nei casi in cui le singole categorie non raggiungono la quota dell'1%, queste vengono accorpate nella classe residuale "**Altri Valori**" (colore blu) in quanto non rappresentabili graficamente.

4.16. Sezione 15: Luogo di accadimento

Questa sezione analizza il luogo di accadimento del sinistro e, in particolare, l'utilizzo di codifiche differenti dal codice **ISTAT** del comune.



I valori dell'impresa⁹ sono confrontati con le medie di mercato tramite due grafici a torta affiancati.

Nel titolo di ciascuna torta viene riportata la percentuale di sinistri che registrano codifiche differenti dal codice del comune, mentre la torta rappresenta una scomposizione di questa percentuale nelle varie tipologie.

Le modalità previste per l'attributo "**Luogo di accadimento**", oltre al Comune, sono le seguenti:

- **Provincia** (colore verde)
- **Estero** (colore rosso)
- **Dato Assente** (colore blu)
- **Non Conforme** (colore rosa)

I valori non conformi rappresentano delle anomalie e verranno evidenziati in dettaglio nel file allegato al report (vedere il successivo paragrafo 5).

Laddove fossero presenti delle categorie residuali che singolarmente non raggiungono la quota dello 0,1%, queste vengono accorpate e inserite nel grafico a torta nella tipologia **Altri Valori**.

4.17. Sezione 16: Distribuzione Regionale del numero dei Sinistri

Questa sezione fornisce delle analisi di distribuzione su scala regionale. Il campione dati è costituito

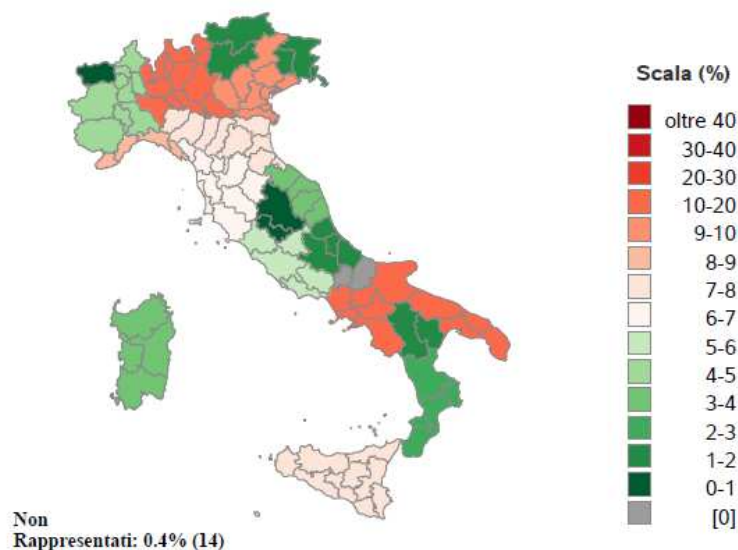
⁹ Si analizza l'alimentazione del campo luogo-accadimento.

da tutti i sinistri trasmessi alla BDS nel periodo di riferimento per cui si è registrato almeno un importo di risarcimento.

La sezione si articola in due mappe. La prima mappa analizza la distribuzione regionale dei sinistri con pagamento mentre la seconda analizza la distribuzione regionale dei risarcimenti.

16 - Distribuzione Regionale del numero dei Sinistri e degli Importi

Fig. 16.1: Distribuzione regionale dei sinistri con pagamento



Tab. 16.1: Distribuzione dei sinistri(%)

Regione	%	N° Sinistri
Lombardia	13.3%	433
Puglia	12.3%	402
Campania	10.9%	354
Veneto	9.3%	303
Liguria	8.6%	281
Sicilia	7.6%	248
Emilia-Romagna	7.2%	234
Toscana	6.1%	200
Lazio	5.4%	175
Piemonte	4.3%	141
Marche	3.8%	125
Sardegna	3.5%	115
Calabria	2.0%	66
Trentino-Alto Adige	1.4%	47
Abruzzo	1.4%	46
Basilicata	1.0%	34
Friuli-Venezia Giulia	1.0%	33
Umbria	0.5%	15
Valle d'Aosta	0.2%	8
Molise	0.0%	0
Totale	100.0%	3.260

Dai sinistri vengono estratte le informazioni sul luogo di accadimento e, con l'ausilio delle fonti Istat, i sinistri vengono aggregati in base alla regione di appartenenza; per ogni regione viene calcolata la percentuale dei sinistri con pagamento rispetto ai sinistri totali.

All'interno della mappa le regioni dell'Italia si colorano mediante una scala cromatica che va dal verde al rosso in proporzione alla percentuale di sinistri con pagamento (in grigio le regioni in cui non si osservano sinistri).

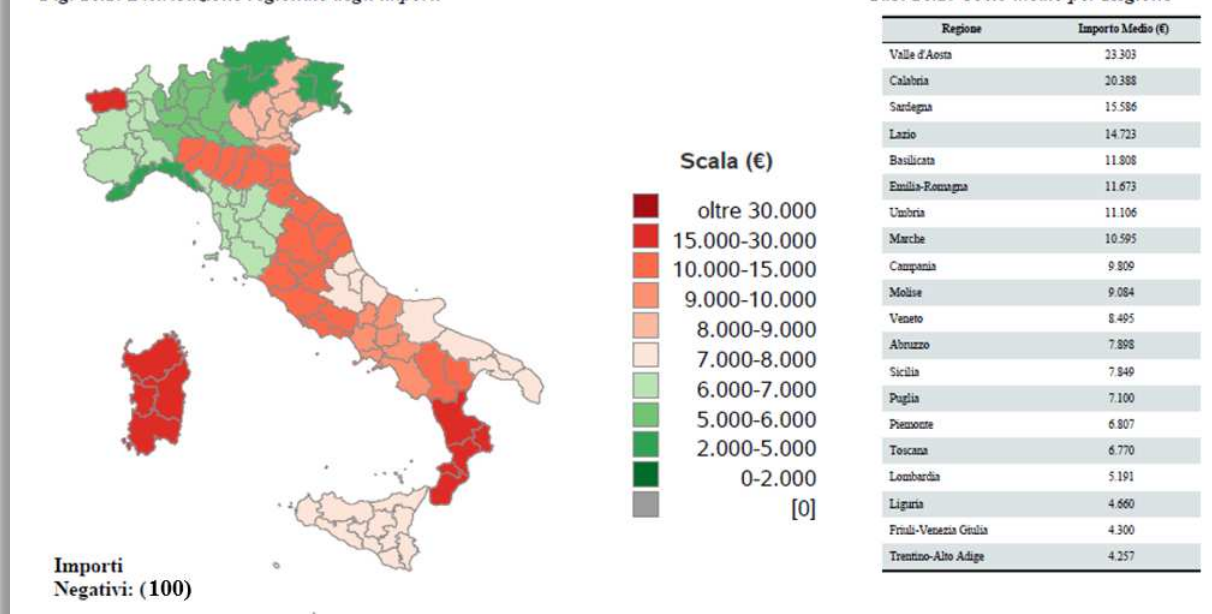
La distribuzione dei sinistri viene espressa anche in forma tabellare, su ogni riga della tabella a destra della mappa sono riportati la regione, la percentuale e il numero assoluto dei sinistri con risarcimento.

In fondo alla tabella, sotto la voce di **"Totale"** è espresso il dato in forma aggregata.

Si noti che tale analisi tiene conto di un eventuale processo di riorganizzazione dei comuni sul suolo nazionale (quale la soppressione di un comune o il passaggio di un comune ad una nuova provincia).

Nella parte sottostante la cartina vengono indicati la percentuale e il numero assoluto di sinistri esclusi dall'analisi in quanto, in tali sinistri, non è presente alcuna informazione utile all'identificazione della regione di appartenenza.

Fig. 16.2: Distribuzione regionale degli importi



La seconda mappa analizza la distribuzione regionale degli importi di risarcimento.

Dai sinistri presi in esame dalla prima mappa vengono estratte le informazioni sui risarcimenti effettuati, utili per analizzare l'importo medio per regione. L'importo medio viene calcolato dividendo la somma degli importi per il numero di sinistri.

Dopo aver aggregato i sinistri sia in base alla regione di appartenenza (determinata sempre in funzione del luogo di accadimento), sia in base a specifiche fasce di importo, si procede a colorare le regioni dell'Italia utilizzando una scala cromatica che va dal verde scuro (importi medi molto bassi) al rosso scuro (importi medi molto alti).

Per gli importi medi nulli si utilizza il colore grigio.

Qualora la media regionale risultasse negativa questa verrà evidenziata nella legenda e rappresentata con il colore blu come di seguito evidenziato.



Il costo medio per regione è espresso anche in forma tabellare a destra della mappa; su ogni riga della tabella sono riportati la regione e il relativo importo medio.

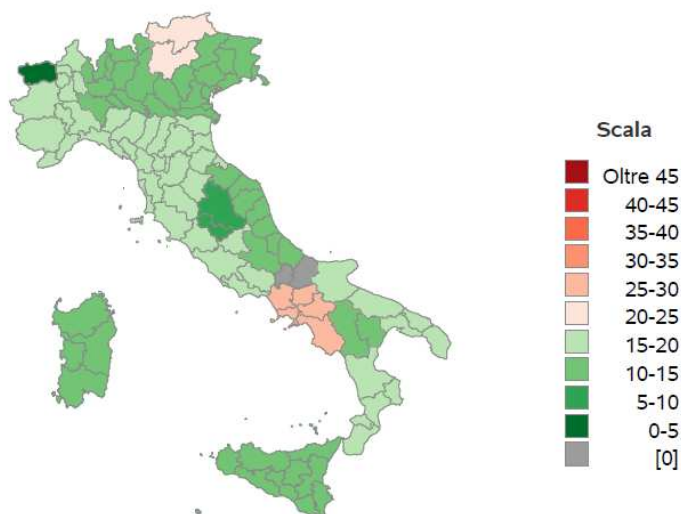
Nella parte sottostante la cartina viene indicata la numerosità degli importi negativi riscontrati durante l'analisi.

4.18. Sezione 17: Analisi regionale del livello di rischio dei sinistri con pagamento

La sezione analizza la distribuzione regionale dei fattori di rischio per sinistri con importi di risarcimento.

17 - Analisi regionale del livello di rischio dei sinistri con pagamento

Fig. 17.1: Distribuzione regionale dei fattori di rischio rispetto ai sinistri con pagamento



Tab. 17.2: Distribuzione dei fattori di rischio

Regione	Media degli score non nulli	# SCORE Nullo	# SCORE Basso	# SCORE Medio	# SCORE Alto	# Totale
Lombardia	15	273	140	18	2	433
Puglia	20	199	150	39	14	402
Campania	30	130	130	53	40	353
Veneto	14	203	86	12	2	303
Liguria	17	152	103	20	6	281
Sicilia	14	124	103	20	1	248
Emilia-Romagna	15	142	74	17	1	234
Toscana	15	140	53	5	2	200
Lazio	19	80	71	20	4	175
Piemonte	20	82	41	16	2	141
Marche	12	76	45	3	1	125
Sardegna	13	60	50	4	1	115
Calabria	20	28	30	5	3	66
Trentino-Alto Adige	21	27	13	6	1	47
Abruzzo	13	28	15	2	0	45
Basilicata	11	20	13	1	0	34
Friuli-Venezia Giulia	13	20	10	3	0	33
Umbria	5,8	9	6	0	0	15
Valle d'Aosta	5,0	7	1	0	0	8
Molise	0,0	0	0	0	0	0

Ad ogni sinistro registrato viene associato, laddove presente, lo SCORE AIA e viene calcolato il relativo livello di rischio come segue:

- **Nulla:** se lo score associato al sinistro è 0;
- **Basso:** se lo score associato al sinistro è compreso tra 0 e 20 (incluso);
- **Medio:** se lo score associato al sinistro è compreso tra 20 e 50 (incluso);
- **Alto:** se lo score associato al sinistro è maggiore di 50.

Successivamente i sinistri vengono raggruppati in base alla regione di appartenenza (determinata sempre in funzione del luogo di accadimento) e l'analisi dei fattori di rischio prosegue a livello

regionale calcolando per ciascuna regione la media degli score non nulli registrati. Nella mappa ciascuna regione viene colorata utilizzando una scala cromatica che va dal verde (media di fattori di rischio non nulli bassa) al rosso (media dei fattori di rischio non nulli alta). Le regioni per cui nel mese in analisi non si sono registrati sinistri in AIA si colorano di grigio.

L'analisi viene dettagliata ulteriormente in forma tabellare. La tabella è costituita da 6 colonne che per ciascuna Regione riportano: la media dei fattori di rischio non nulli; nelle colonne dalla seconda alla quinta la distribuzione dei sinistri per classe di rischio; il totale dei sinistri osservati.

5. Allegato XML

Il file allegato contiene il dettaglio delle anomalie indicate nelle sezioni 2, 5, 7, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del report PDF.

Il file è strutturato come un foglio di calcolo multi-scheda ed ha un formato XML elaborabile con i comuni pacchetti office proprietari (es. Microsoft Excel) e/o open source (es. Open Office).

5.1. Indice

Il foglio di indice contiene un riepilogo delle anomalie registrate nel mese per l'impresa, classificate per tipologia:

Indice delle anomalie per Tipologia

TIPOLOGIA	NUMEROSITA'
Stato dei Sinistri	3
Riferimenti Temporal	5
Soggetti Coinvolti	32
Targhe	20
Luogo di Accadimento	6
Sinistri Aperti di Vecchie Generazioni	10
Ruolo Soggetto	45
Ritardo Sinistri	5
Causali	15

Ad ogni tipologia corrisponde un foglio di dettaglio che riporta l'elenco analitico delle anomalie.

5.2. Fogli di dettaglio

I singoli fogli di dettaglio per tipologia sono effettivamente presenti solo nel caso in cui siano state registrate le relative anomalie (numerosità > 0).

Ogni foglio contiene le informazioni fondamentali per l'individuazione del sinistro nei sistemi aziendali (COD_IMPRESA, ANNO, MESE, COD_SINISTRO) e i campi descrittivi specifici per ogni tipologia di anomalia, facilitando le operazioni di filtro e ricerca delle informazioni con l'obiettivo di fornire alle imprese un supporto per condurre i dovuti approfondimenti sulla qualità dei propri dati.

6. Report FGVS - Fondo di garanzia per le vittime della strada

Per le sole imprese designate, segue il Report FGVS che presenta l'analisi dei relativi dati trasmessi

mensilmente individuati tramite la causale (le causali FGVS sono: VNI, VNA, LCA, PHD, TGF e EXP)

Il report FGVS mostra nove indicatori selezionati tra quelli disponibili sul report principale come di seguito dettagliati

6.1. Intestazione e piè di pagina

L'intestazione e il piè di pagina vengono riportati per ogni pagina della pubblicazione e contengono gli elementi identificativi del report come descritto in seguito:



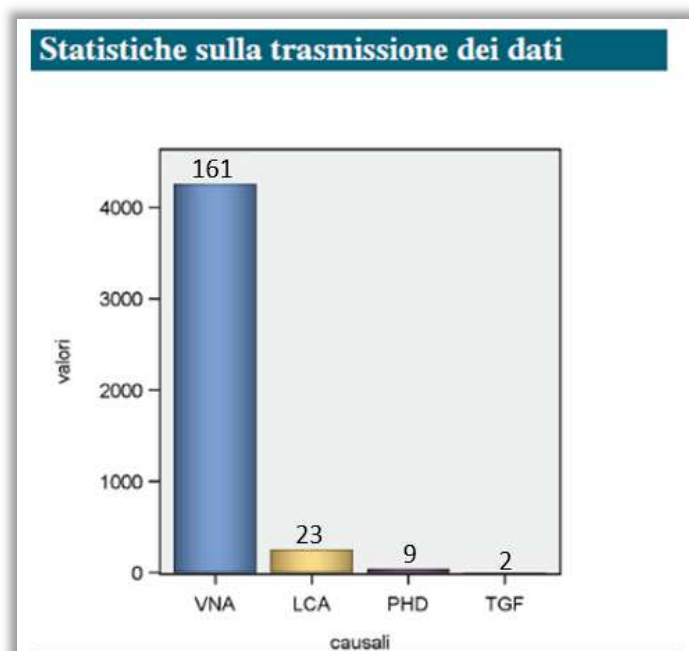
Il riferimento temporale è associato alla data di lavorazione delle informazioni trasmesse dall'impresa alla BDS.



6.2. Statistiche sulla trasmissione dei dati

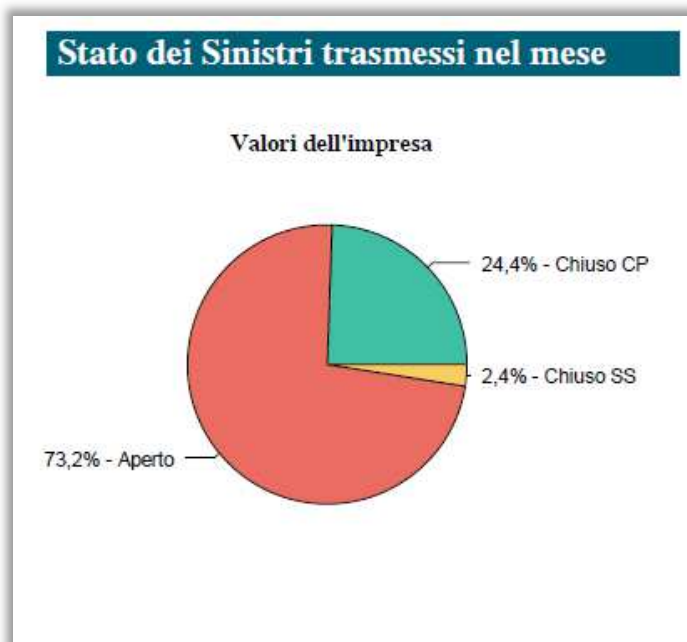
Il grafico rappresenta una sintesi dei dati trasmessi dall'impresa designata identificati dalla causale "FGVS" e suddivisi in base ai seguenti codici:

- **VNI:** Veicolo non identificato;
- **VNA:** Veicolo non assicurato;
- **LCA:** danno causato da veicolo assicurato con impresa sottoposta a procedura di liquidazione coatta amministrativa
- **PHD:** danno causato da veicolo sottoposto in circolazione contro la volontà del proprietario
- **EXP:** danno causato da veicolo estero, privo di assicurazione, spedito nel territorio della Repubblica italiana da uno stato aderente allo Spazio economico europeo e avvenuto a decorrere dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente e per un periodo di trenta giorni, anche se il veicolo non è stato formalmente immatricolato nello Stato membro di destinazione.
- **TGF:** danno causato da veicolo estero con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo.



6.3. Stato dei sinistri trasmessi nel mese

L'indicatore, costituito da un grafico a torta, rappresenta la suddivisione percentuale dei sinistri FGVS sulla base del loro stato.



Le modalità previste per l'attributo **“Stato del Sinistro”** sono le seguenti:

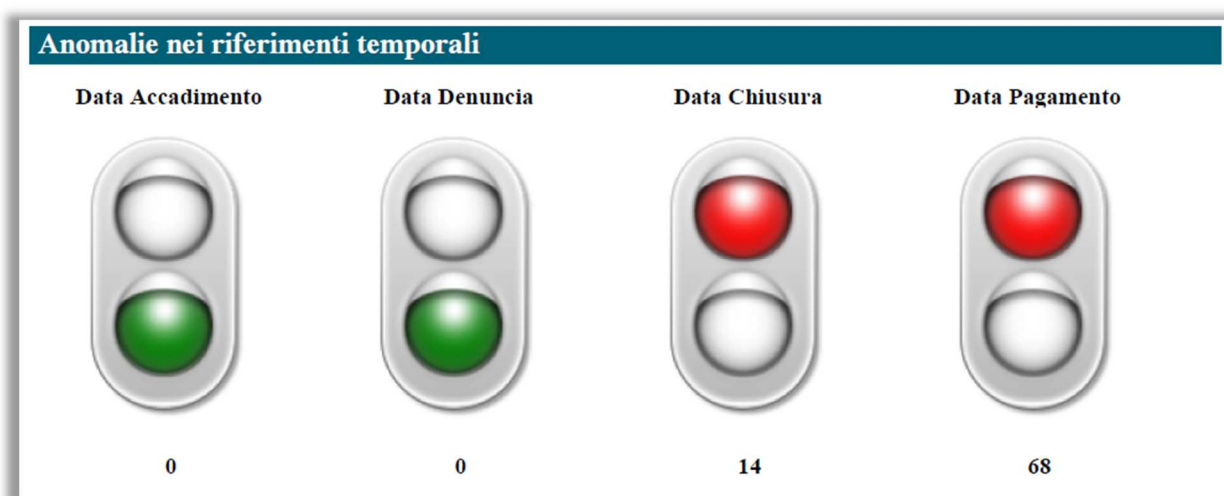
- **Chiuso CP (colore verde):** Sinistri chiusi con pagamento;
- **Chiuso SS (colore giallo):** Sinistri chiusi senza seguito;
- **Aperto (colore rosso):** Sinistri aperti;
- **Anomalo (colore viola):** Sinistri con stato anomalo.

6.4. Anomalie nei riferimenti temporali

I riferimenti temporali del sinistro sono contenuti nei campi di tipo data presenti nei flussi BDS e si riferiscono ai seguenti eventi:

- **Accadimento** del sinistro
- **Denuncia** del sinistro
- **Chiusura** (definizione) del sinistro
- Singoli **pagamenti** (risarcimenti) associati al sinistro

Per ognuna di queste date viene verificata la rispondenza del formato e la coerenza reciproca, viene quindi implementato un indicatore di tipo semaforico alimentato dal numero assoluto di anomalie registrate nei dati trasmessi dall'impresa nel mese di riferimento; viene segnalata con il colore rosso qualsiasi situazione in cui vi sia almeno una anomalia.



Per le singole date vengono verificate le regole già indicate al paragrafo 4.12, Sezione 11 del Report.

6.5. Soggetti coinvolti

Questa sezione presenta un'analisi dei soggetti coinvolti in base al ruolo ricoperto nel sinistro, distinguendo tra persone fisiche (tabella di destra) e persone giuridiche (tabella di sinistra).

La qualità dell'informazione comunicata è valutata per i rispettivi elementi identificativi: il Codice Fiscale e la Partita IVA.

Soggetti Coinvolti

Ruolo del soggetto coinvolto	Valori Conformi	Formato Errato	Valori Esclusi	Valori NNN
Conducente	76,6%	.	0,0%	23,4%
Proprietario	80,8%	.	0,0%	19,2%
Contraente	75,7%	.	0,0%	24,2%
Terzo Trasportato	88,3%	.	.	11,7%
Terzo non Trasportato	77,9%	.	.	22,1%
Testimone	99,8%	.	.	0,2%
Beneficiario	82,6%	.	.	17,4%
Medie dell'Impresa	78,6%	.	0,0%	21,4%

Tab. 16.2: Analisi delle persone giuridiche (conformità Partite Iva).

Ruolo del soggetto coinvolto	Valori Conformi	Formato Errato	Valori Esclusi	Valori NNN
Proprietario	68,9%	.	24,8%	6,3%
Contraente	68,9%	.	24,9%	6,2%
Terzo Trasportato	56,7%	.	43,3%	.
Terzo non Trasportato	10,4%	.	89,6%	.
Beneficiario	48,2%	.	48,2%	3,6%
Anomalo ^o	57,5%	.	32,3%	10,2%
Medie dell'Impresa	59,2%	.	34,8%	6,0%

^o Persone giuridiche risultanti nel ruolo di 'Conducente' o 'Testimone'.

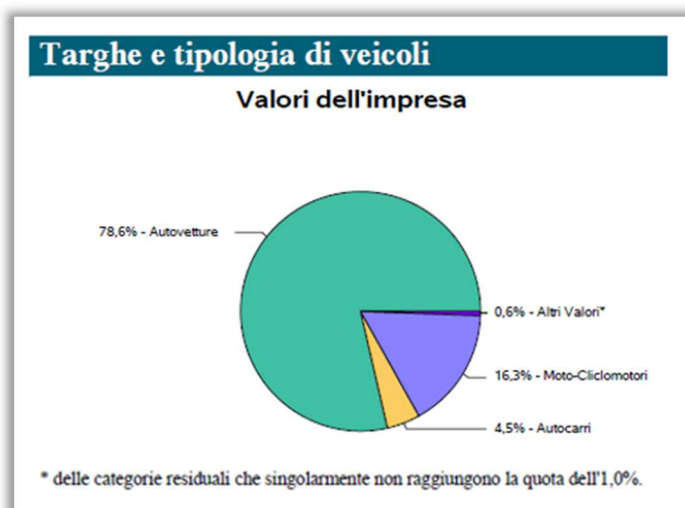
Viene mostrata per ogni riga la scomposizione percentuale dei valori trasmessi dall'impresa; nell'esempio riportato in figura, le persone fisiche coinvolte con il ruolo di 'Conducente' presentano questa distribuzione:

- **Valori Conformi** (Cod. Fisc. formalmente corretto) = 76,6,4%
- **Formato Errato** (Cod. Fisc. non corretto) = nessun caso
- **Valori Esclusi** (Cod. Fisc. presente nella lista di esclusione IVASS) = 0,0%
- **Valori NNN** (Cod. Fisc. non comunicato) = 23,4%

La somma risultante dai valori di riga è sempre pari al 100%¹⁰. Nell'ultima riga di entrambe le tabelle viene presentata la sintesi dei valori dell'impresa.

6.6. Targhe e tipologia di veicoli

La sezione presenta un grafico a torta sulla tipologia dei veicoli coinvolti in sinistri FGVS.



Le modalità previste per l'attributo "**Tipologia di Veicolo**" sono le stesse indicate al precedente paragrafo 4.15.

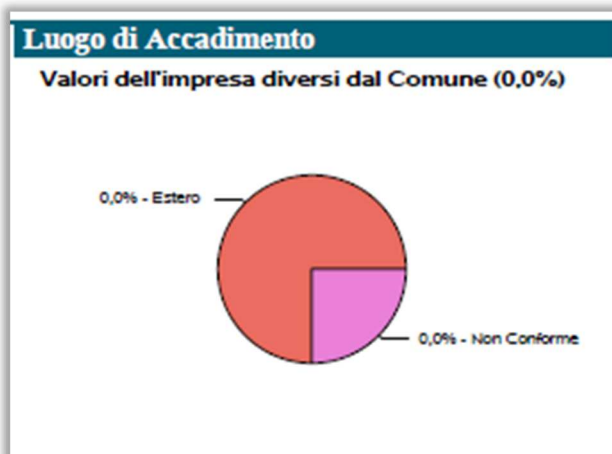
¹⁰ Tutti i valori percentuali vengono rappresentati con una cifra decimale, nelle situazioni in cui compare la cifra "0,0%" questo significa che pur essendoci dei casi reali, la loro numerosità non è tale da raggiungere la percentuale dello 0,1%; la totale assenza di valori è invece rappresentata con il simbolo "." (punto).

Nei casi in cui le singole categorie non raggiungono la quota dell'1%, queste vengono accorpate nella classe residuale "**Altri Valori**" (colore blu) in quanto non rappresentabili graficamente.

6.7. Luogo di accadimento

Questa sezione analizza il luogo di accadimento del sinistro (derivante dal campo "**luogo-accadimento**") ed in particolare l'utilizzo di codifiche differenti dal codice **ISTAT** del comune¹¹.

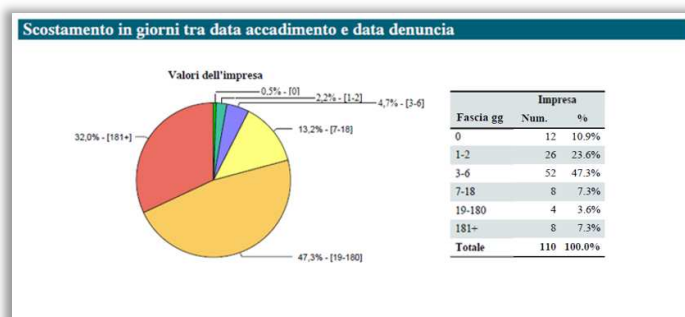
I valori dell'impresa vengono rappresentati tramite grafico a torta; nel sottotitolo viene riportata la percentuale di valori differenti dal codice del comune, mentre la torta rappresenta una scomposizione di questa percentuale nelle varie tipologie rilevate.



Le modalità previste per l'attributo "**Luogo di accadimento**", oltre al **Comune**, rappresentate nel grafico a torta, sono: **Provincia** (colore verde); **Estero** (colore rosso); **Dato Assente** (colore giallo) **Non Conforme** (colore rosa).

6.8. Scostamento in giorni tra data accadimento e data denuncia

Questa sezione propone una analisi della distanza, misurata in giorni solari, che intercorre tra la data di accadimento del sinistro e quella della sua denuncia all'impresa; a tale scopo i sinistri vengono classificati in 6 fasce a seconda di tale distanza. Viene quindi data una rappresentazione percentuale dei dati dell'impresa, tramite grafico a torta, e una rappresentazione tabellare dei dati puntuali dell'impresa (in valore assoluto e percentuale).

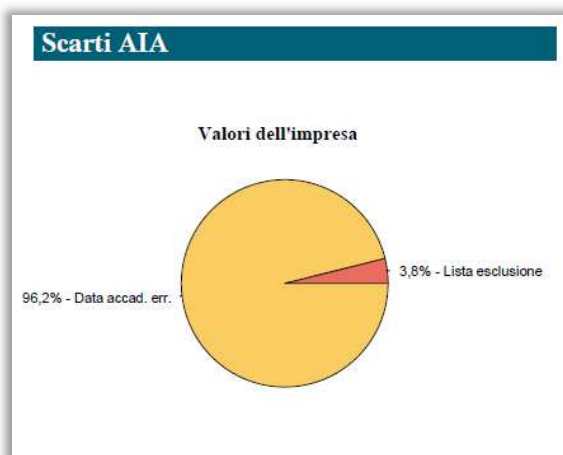


6.9. Scarti AIA

Questa sezione presenta una sintesi dei sinistri dell'impresa che, pur essendo registrati in BDS, non

¹¹ Si analizza l'alimentazione del campo luogo-accadimento.

soddisfano i requisiti minimi di qualità per essere elaborati dal sistema AIA e vengono di conseguenza scartati dalle procedure di caricamento di AIA; il valore percentuale di tali scarti rispetto al totale dei sinistri è riportato nel titolo di ogni singolo grafico, mentre i grafici a torta rappresentano la distribuzione di questa percentuale rispetto alle varie casistiche di scarto¹².



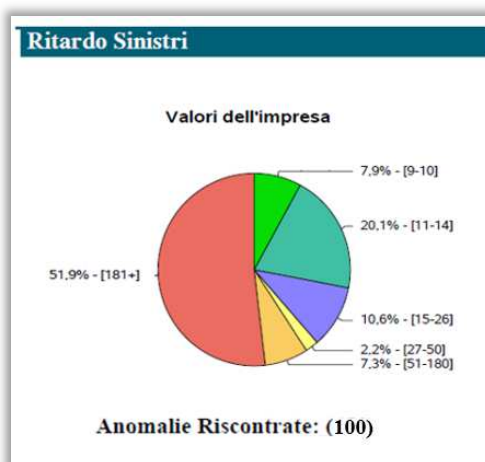
Le modalità previste per l'attributo **"Tipologia di Scarto"** sono le stesse del paragrafo 4.5 (sezione 4)

6.10. Ritardo Sinistri

Questa sezione contiene un'analisi sul ritardo dell'invio dei sinistri verso la BDS; vengono mostrati i sinistri che presentano un ritardo maggiore di 9 giorni lavorativi rispetto alla data di denuncia del sinistro.

Il calcolo dei giorni di ritardo considera le logiche già indicate al paragrafo 4.11 (sezione 10).

I sinistri in ritardo vengono classificati in 6 fasce e viene fornita una rappresentazione percentuale dei dati dell'impresa tramite un grafico a torta ed indicato il numero assoluto dei sinistri per cui è stato rilevato il ritardo (100, nell'esempio).



¹² Il dettaglio riguardante tali casistiche di scarto (Lista di Esclusione; Data accad. err.; No info minime; Scarto tecnico) viene segnalato automaticamente alle imprese dal sistema di elaborazione giornaliero di AIA, pertanto non è oggetto di ulteriori comunicazioni da parte del sistema di Data Quality.